



Diocesi Suburbicaria
di Porto-Santa Rufina

ITINERARIO CATECUMENALE DEGLI ADULTI

**Tempo della preparazione immediata
al battesimo – l'ultima Quaresima**

SECONDO SCRUTINIO

Io sono la luce del mondo

dice il Signore

chi segue me avrà la luce della vita

4^a domenica Quaresima

Si usano, di preferenza, anche quando ricorre il ciclo liturgico B e C, le letture del Lezionario domenicale del ciclo A. È bene che lo Scrutinio, salvo eccezioni, sia celebrato in una delle messe più partecipate del mattino.

MONIZIONE

La liturgia della quarta domenica di Quaresima annunzia che Cristo è la luce del mondo. In questa domenica, con il Secondo Scrutinio, la Chiesa prega per gli eletti al Battesimo perché i loro occhi si aprano pienamente alla contemplazione del volto di Cristo, per accogliere il dono della salvezza.

OMELIA

Nell'omelia il celebrante soffermandosi sulle letture della Sacra Scrittura, spiega le ragioni del secondo scrutinio, tenendo presenti sia la liturgia quaresimale come anche l'itinerario spirituale degli eletti.

SECONDO SCRUTINIO

MONIZIONE

Anche in questa domenica la Chiesa prega per gli eletti al Battesimo, chiedendo per loro la luce di Cristo Signore. Pregheremo in silenzio per loro e con loro. Seguirà poi la preghiera per gli eletti al Battesimo e la preghiera di esorcismo, perché essi possano vincere le tenebre del mondo.

PREGHIERA IN SILENZIO

Gli eletti insieme con i padrini e con le madrine si dispongono davanti al celebrante che invita i fedeli a pregare in silenzio per loro con queste parole o altre simili:

Celebrante: Fratelli, preghiamo in silenzio per questi catecumeni eletti al Battesimo, chiedendo a Dio che doni loro uno spirito di penitenza, la grazia della conversione e la speranza della vita eterna.

Poi rivolgendosi agli eletti:

Celebrante: Eletti di Dio, inginocchiatevi e pregate.

Gli eletti si inginocchiano. Tutti pregano per qualche tempo in silenzio. Poi il diacono o, in sua assenza, il celebrante invita gli eletti ad alzarsi:

Diacono: Eletti, alzatevi.

PREGHIERA PER GLI ELETTI

Il diacono o in sua assenza il celebrante, rivolgendosi ai padrini e alle madrine, dice:

Diacono: I padrini e le madrine pongano la mano destra sulla spalla di ciascun eletto.

Celebrante: Preghiamo per questi eletti, che Dio ha chiamato perché vivano uniti a lui nella santità e rendano buona testimonianza alle parole di vita eterna.

Letto: Perché, confidando nella verità di Cristo Signore, ottengano e sempre conservino la libertà dello spirito e del cuore, preghiamo.

R/. Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché meditando la sapienza della croce, possano gloriarsi in Dio che confonde la sapienza di questo mondo, preghiamo.

R/. Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché, ottenuta la liberazione dal peccato in virtù dello Spirito Santo, si volgano dal timore alla fiducia, preghiamo.

R/. Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché, rinnovati profondamente nello spirito, ricerchino sempre ciò che è giusto e santo, preghiamo.

R/. Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché tutti coloro che soffrono persecuzione per il nome di Cristo ottengano da lui il sostegno nelle loro prove, preghiamo.

R/. Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché le famiglie e i popoli che sono impediti di abbracciare la fede cristiana ottengano la libertà di credere al Vangelo, preghiamo.

R/. Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché tutti noi, messi alla prova dall'esperienza del mondo, restiamo sempre fedeli allo spirito del Vangelo, preghiamo.

R/. Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché tutto il mondo, amato dal Padre, possa giungere nella Chiesa alla piena e spirituale libertà, preghiamo.

R/. Ascoltaci, Signore.

Le intenzioni della preghiera si possono adattare alle varie circostanze. Inoltre si aggiunga l'intenzione consueta per le necessità della Chiesa e di tutto il mondo, se, dopo il congedo degli eletti, nella celebrazione dell'Eucaristia è tralasciata la preghiera universale o dei fedeli.

ESORCISMO

Dopo la preghiera per gli eletti, il celebrante, rivolgendosi verso gli eletti stessi, dice a mani giunte:

Celebrante: Preghiamo.

Padre di bontà,
che hai concesso al cieco nato
di credere in Cristo tuo Figlio
e di entrare a far parte del tuo regno,
fa' che questi tuoi eletti
siano liberati dalle menzogne
da cui sono insidiati e accecati,
e fa' che, radicati saldamente nella fede,
diventino figli della luce
e siano sempre luminosi di santità e di grazia.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Quindi, se ciò si può fare con facilità, il celebrante in silenzio impone le mani su ciascun eletto.

Poi, stendendo le mani sopra gli eletti, il celebrante continua:

Celebrante: Signore Gesù,
luce vera che illumini ogni uomo,
libera per mezzo del tuo Spirito di verità
tutti coloro che sono oppressi
sotto il giogo del padre della menzogna,
e suscita in coloro che hai eletto ai tuoi sacramenti
il desiderio di aderire a te,
perché, nella gioia della tua luce,
come il cieco del Vangelo che riebbe la vista,
divengano fermi e sicuri testimoni della fede.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

CONGEDO DEGLI ELETTI

Il celebrante congeda gli eletti, dicendo:

Celebrante: Andate in pace e tornate per il prossimo scrutinio.
Il Signore sia sempre con voi.

Eletti: Amen.

Gli eletti escono, preceduti dal diacono e accompagnati dai loro catechisti, per raggiungere un luogo adatto dove tenere la catechesi loro riservata.

CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA

Dopo che gli eletti sono usciti si celebra l'Eucaristia. Subito inizia la preghiera universale o dei fedeli con le intenzioni per le necessità della Chiesa e di tutto il mondo. Poi si dice il Credo e si fa la preparazione dei doni; tuttavia, per ragioni pastorali, si possono tralasciare la preghiera universale o dei fedeli e il Credo.

Nella preghiera eucaristica si faccia menzione degli eletti e dei padrini (vedi Messale Romano: Messa «Per gli scrutini battesimali»).

